

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XXXV - N. 3

Daverio - Giugno 2016



Carissimi,

Mi appresto a vivere nei prossimi mesi dei giorni intensi e pieni di relazioni: l'oratorio estivo nei tre oratori della Comunità Pastorale, la festa di san Pietro e Paolo, sia a Daverio sia a Inarzo, la vacanza a Castione della Presolana.

Sono molto contento di poter condividere con tutti voi queste giornate così piene di gioia e di tanto entusiasmo, sapendo che sarà l'occasione per conoscerci ancora meglio ma so anche che non sempre riuscirò a dedicare tanto tempo a ciascuno di voi, dividendomi nei tre oratori o nelle varie iniziative pastorali.

Nella festa di san Pietro e Paolo sarà presente don Angelo che celebrerà i suoi 50 anni di sacerdozio. Proprio nella festa di san Pietro e Paolo di 50 anni fa veniva ordinato sacerdote e il giorno dopo celebrava la sua prima santa Messa. Sarà l'occasione per tutti noi per ringraziarlo della sua testimonianza di sacerdote e di fedeltà al Signore e anche per riflettere sulla figura del prete, della importanza che hanno nella nostra vita e nelle nostre comunità e pregare per tutti coloro che conosciamo. Spesso si rischia di avere delle aspettative "personali" verso i sacerdoti. In questi giorni, grazie alle riflessioni del papa nel giubileo dei sacerdoti a Roma, abbiamo potuto ulteriormente riflettere e affidare a Dio la vita dei tanti sacerdoti che abbiamo conosciuto. Vi lascio una bella riflessione di Enzo Bianchi, priore di Bose, e vi chiedo una preghiera speciale anche per me e don Marco, affinché assieme a voi possiamo diventare santi.

Enzo Bianchi: l'altra chiesa dei preti scalzi

"È scalzo il nostro prete", il prete che papa Francesco ha additato ai vescovi italiani come esempio cui guardare. Non è la prima volta che i vescovi italiani si ritrovano per discutere del rinnovamento e della formazione dei preti, tra i quali ci sono anche loro, che proprio di mezzo al clero sono scelti per un servizio di presidenza nelle chiese locali. Di fronte a loro papa Francesco non si è soffermato sulle urgenze di una formazione permanente teologica e spirituale, non ha tratteggiato un'ipotetica figura di vescovo ideale ma è andato con parresia a tratteggiare il prete come pastore in mezzo al gregge, intriso – come ama dire lui – dell'odore delle pecore, un pastore che condivide pienamente la vita, le fatiche, i pericoli, le gioie del suo gregge.

Allora l'essere scalzo di questo prete richiama uno stile, un modo di essere e di agire, un'esistenza che «diventa eloquente, perché diversa, alternativa»: "scalzo" evoca il modo evangelico di porsi in cammino dei

discepoli inviati da Gesù a predicare, senza denaro nella bisaccia né due tuniche; “scalzo” implica la rinuncia a tutto il superfluo e il “mantenere soltanto ciò che serve per l’esperienza di fede e di carità del popolo di Dio”.

Ma essere scalzo per papa Francesco rimanda anche e prima di tutto a Mosè di fronte al roveto ardente: come colui che diventerà la guida di Israele nel deserto, il prete è “scalzo rispetto a una terra che si ostina a credere e considerare santa”. Sì, Mosè si è tolto i calzari per avvicinarsi al roveto da cui usciva la parola di Dio, perché la terra che calpestava era santa. Come lui anche l’annunciatore del vangelo oggi è chiamato a considerare “santa” quella terra che l’umanità ha avuto in dono. È chiamato a prendere sul serio la terra, l’adamah e l’Adam, l’essere umano che dalla terra è tratto: a mostrarsi prossimo e sollecito verso le fragilità di ciascuno, verso lo smarrimento di senso, verso il bisogno vitale di comunità che permea il nostro tempo “povero di amicizia”. Ne conseguirà uno stile di vita concreto, sobrio e povero, spogliato dei beni non essenziali, ricondotto all’unica cosa necessaria, il vangelo, la buona notizia della vita più forte della morte.

Può sembrare strano che papa Francesco parli a vescovi e cardinali e additi loro un prete scalzo, un povero prete animato e purificato dal fuoco della Pentecoste, un ministro che serve, che – secondo l’etimologia – si preoccupa della “minestra”, della razione di cibo quotidiano per ciascuno, un servitore fedele che sa come l’anelito più profondo deposto nel cuore degli umani si esprime attraverso un corpo che prova fame, sete, freddo, dolore. Eppure è questo il pastore esemplare: un prete scalzo che sa farsi prossimo con la povertà del suo essere e del suo agire, che non conta su oro e argento ma sulla misericordia manifestata dal Signore verso di lui, una misericordia che lo ha reso a sua volta ministro di misericordia.

Certo, il papa è ben consapevole delle mutate condizioni della società italiana, delle nuove povertà che attraversano le nostre città e le nostre campagne, delle miserie che affliggono i cuori di troppe persone. Il papa sa anche che in molte regioni il prete vive a volte in una condizione tra la povertà e la miseria, sa che molti preti non hanno più la riconoscibilità sociale di un tempo e che faticano anche perché il gregge che loro cercano di avvicinare non è più in cerca di pastori. Molti preti dicono ormai: “La nostra vita qui è grama!”. Tuttavia Francesco non cede all’autocommiserazione, non invoca arroccamenti né stuzzica rimpianti per stagioni passate che non torneranno. No, la terra rimane santa, resta il luogo benedetto dal Signore che ha voluto abitarla in Gesù Cristo, resta il patrimonio comune che solo la nostra avidità ha espropriato ai poveri per farne possesso di pochi ricchi. E su questa terra il prete, il vescovo, il papa,

ogni cristiano è chiamato a camminare scalzo, lieve, pieno di rispetto e di cura. Allora questo pellegrinaggio eviterà i sentieri della devozione intimistica o dell'aristocrazia spirituale da salotto, e si incamminerà verso ritrovati spazi di fraternità, verso inedite occasioni di solidarietà: sarà fecondo cammino di misericordia.

Don Valter

Calendario Parrocchiale

Dom	19/06/16	15.30	Seveso: Gruppo Samuele con l'Arcivescovo
Gio	23/06/16		Celebrazione della Riconciliazione e adorazione
Sab	25/06/16		Festa SS. Pietro e Paolo
Dom	26/06/16		Festa SS. Pietro e Paolo
Mer	29/06/16	20.30	Messa Patroni (per i defunti della parrocchia)
Sab	02/07/16		Due giorni per giovani animatori
Dom	03/07/16	11.00	Messa e battesimi
			Due giorni per giovani animatori
Dom	17/07/16		Vacanza coi ragazzi in montagna fino al 24/07/16
Lun	25/07/16		Inizio GMG
Lun	15/08/16		Assunzione della B.V. Maria (Festa della chiesina)
Lun	05/09/16	20:30	Consiglio Oratorio
Mer	07/09/16	21.15	Incontro catechisti della CP
Gio	08/09/16	21.00	Redazione INSIEME
Dom	11/09/16	16:00	Battesimi
Lun	12/09/16	20.30	Commissione Liturgica
			Inizio incontri Catechismo
Mar	13/09/16	21.00	Incontro Caritas
Ven	16/09/16		Termine consegna articoli INSIEME
Dom	18/09/16		Festa Oratorio inizio anno S.Messa e pranzo condiviso
Lun	19/09/16	21.00	Odg CPCP
Gio	22/09/16		Fascicolazione Insieme
Ven	23/09/16		Uscita INSIEME

SACERDOTE DA 50 ANNI



Giunto a questa tappa della vita sacerdotale, mi sembra che sia un po' come quando, al termine di una salita in montagna, arrivati in vetta si può contemplare il bel paesaggio e guardare con soddisfazione tutto il sentiero faticoso che è stato percorso per arrivare fino in cima. Mentre lo si percorreva, non si comprendeva bene il perché di certe svolte, di alcuni strappi o falsipiani apparentemente inutili; ora invece è tutto un po' più chiaro.

Così mi sembra di guardare come dall'alto gli incarichi sacerdotali svolti in questi cinquant'anni: a Vergiate, ad Asso, a Corrido e Buggiolo, a Voltorre, a Daverio e alla Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa", ed ora alla Comunità Pastorale "Maria aiuto dei cristiani" comprendente le parrocchie di Cavaria, Premezzo, Oggiona e S. Stefano.

Ascoltando i racconti di altri sacerdoti, è convinzione diffusa che il Signore aiuta nello svolgere il nostro ministero anche concedendo, al momento opportuno, di cogliere qualche buon frutto del Vangelo che viene seminato, così da essere incoraggiati ad andare avanti e resistere pure nei momenti di "carestia".

Come ho ricordato nella predica dell'ultima domenica tra voi, il

Signore ha concesso di veder crescere il seme del Vangelo nei tredici anni del mio ministero a Daverio. È il risultato di molti che in parrocchia si sono spesi per il Signore: ricordo il mio predecessore don Giuseppe, le famiglie ben attive nella vita della parrocchia ed in Oratorio, i catechisti e le catechiste con il loro zelo, la vocazione sacerdotale di don Stefano, l'arrivo e la collaborazione di don Marco.

Auguro a don Valter di poter godere anch'egli di qualche consolazione pastorale che incoraggi a compiere la missione sacerdotale.

Anche Papa Francesco, nella S. Messa che ho avuto la grazia di concelebbrare in S. Marta lo scorso 28 gennaio insieme ai sacerdoti miei compagni di ordinazione sacerdotale, ha concluso la predica con queste parole di conforto: «Soltanto Dio e la vostra memoria sanno quanta gente avete ricevuto con magnanimità, con bontà di padri, di fratelli; a quanta gente, che aveva il cuore un po' oscuro, avete dato luce, la luce di Gesù».

È quanto chiedo al Signore ogni mattina all'inizio di una nuova giornata, ripetendo una orazione della "Messa per il sacerdote celebrante": «Dio di bontà e di misericordia, che soltanto per grazia e non per merito personale mi hai chiamato a guidare la comunità cristiana, aiutami a compiere degnamente il santo servizio e a condurre all'eterna salvezza la famiglia che mi hai voluto affidare».

Don Angelo



DAVERIO
25 - 26 giugno 2016
FESTA PATRONALE
SS. PIETRO E PAOLO



GIOVEDÌ 23 GIUGNO

ore 20.30

Celebrazione comunitaria della RICONCILIAZIONE e ADORAZIONE LIBERA.

Durante le confessioni lasceremo esposto il Santissimo Sacramento con una traccia per l'adorazione personale.

SABATO 25 GIUGNO

ore 14.30

Confessioni

ore 18.00

S. MESSA

ore 19.00

CENA senza prenotazione (Pasta / Fritto Misto / Grigliata / Contorni)

ore 21.00

Serata IN ORATORIO: 6a edizione "Sanpietrino d'oro"

DOMENICA 26 GIUGNO

ore 08.00

S. MESSA

ore 11.00

**S. MESSA SOLENNE: PRESIEDE DON ANGELO CASTIGLIONI
NEL SUO 50° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO**

ore 12.15

Aperitivo sul sagrato per tutti.

ore 13.00

Pranzo in oratorio. Prenotazione obbligatoria presso BOMA entro il 22/6. - Euro 15 a persona.

ore 14.30

GIOCHI per i ragazzi dell'Oratorio

ore 16.00

LA TOMBOLA

ore 19.00

CENA senza prenotazione

ore 20.45

GRANDE CONCERTO SUL SAGRATO DELLA CHIESA

“Coro Divertimento Vocale” di Gallarate
In concerto

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

ore 20.30 S. Messa per i defunti della parrocchia

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

09/05/16	BOTTEGAL FLAVIA	di anni 49
17/05/16	TOSETTO CATERINA	di anni 96
22/05/16	PEREIRA SOLIS	di anni 86
25/05/16	GHERARDI ANTONIA	di anni 78
12/06/16	SCOLARI ALMA	di anni 95
13/06/16	CHIARAVALLI ANDREA	di anni 77

SONO RINATI NEL BATTESIMO

24/04/26	AQUILI Tommaso	di Stefano e Fiori Mazza Rita
24/04/16	BOSCARIN Manuel	di Ioseph e Summa Francesca
24/04/16	BUZZI Leonardo	di Daniele e Achini Serena
24/04/16	GRISENDI Maria Vittoria	di Omar e Cason Antonella
24/04/16	GRASSIA Isabel	di Massimiliano e Gherardi Elisa
15/05/16	FRATTOLINO Matilde	di Michele e Panella Marika
12/06/16	POLITO Lucia	di Domenico e Pullano Marinella
12/06/16	NICORA Gabriele	di Daniele e Morganti Fedra

Orari Catechismo 2016-17

ANNO CATECHISTICO 2016 - 2017			
SECONDA ELEMENTARE	ANNA	seguirà comunicazione	
	LAURA	seguirà comunicazione	
TERZA ELEMENTARE	CHIARA e MARTA	ENERGHI	18:00 / 19:00
	DANIELA	MERCOLEDI'	16:30 / 17:30
QUARTA ELEMENTARE	RITA	LUNEDI'	18:00 / 19:00
	SILVANA	ENERGHI	15:00 / 16:00
QUINTA ELEMENTARE	ELENA	MERCOLEDI'	17:30 / 18:30
	CINZIA	SABATO	13:30 / 14:30
PRIMA MEDIA	EMANUELA	LUNEDI'	16:30 / 17:30
	SANDRA	SABATO	14:30 / 15:30
Attenzione: gli incontri di catechismo inizieranno dal 12 settembre			



*Scarica gli orari sul tuo telefonino
usando il codice qui a fianco.
Per farlo comodamente
usa un programma come
"QR code Reader" o altri simili
per portare il contenuto di
INSIEME sul tuo cellulare.*

PELLEGRINAGGIO ADOLESCENTI - SIENA

Mi hanno chiesto di fare “due righe” per raccontare l’esperienza del pellegrinaggio con gli adolescenti..... ebbene potrei dire: INTENSO, GIOIOSO!



Ma non basta per provare a descrivere ciò che i ragazzi ti trasmettono indipendentemente dal posto in cui si va. Certo Siena è stupenda, abbiamo avuto la possibilità di vivere momenti profondi come ad esempio: nella chiesa di Santa Caterina ascoltare la testimonianza di una suora che racconta la vita della Santa e che proprio lì Gesù è apparso; altro momento importante nella Basilica di San Francesco celebrare la messa in adorazione al Miracolo Eucaristico tuttora in atto (Ostie “vecchie” da quasi 300 anni ancora intatte!); e ancora la visita alla Cittadella di Loppiano di Chiara Lubich dove si respira aria di pace e unione e tanta gioia pur nelle diversità di lingue, culture e provenienza.

Ma il valore aggiunto a tutte queste meraviglie sono proprio loro i nostri cari ragazzi insieme a tutti gli altri del decanato e i loro educatori.

Ora voglio che siano proprio loro a far capire che oltre al piacere di una “gita” questi tre giorni lasciano il ricordo nell’anima di ognuno perché sono pieni dell’amore vero che è ciò che rimane sempre:

Grazie a questo viaggio ho potuto conoscere molti luoghi, personaggi e avvenimenti del cristianesimo del passato, ma soprattutto ho conosciuto

molte persone che sono diventati miei amici, e che mi aiuteranno nel viaggio di formazione della mia persona. **Pietro.**

L'esperienza a Siena è stata molto importante nel mio percorso da adolescente perché mi ha permesso di cogliere molti aspetti che prima non consideravo o che interpretavo in modo errato.

Ho avuto il piacere di visitare dei monumenti spettacolari ma credo che questa sia la componente meno importante di questo viaggio considerando ciò che abbiamo provato sulla pelle.

Sono rimasto molto colpito dal miracolo Eucaristico, soprattutto perché è il primo miracolo che ho visto, ma anche la comunità che abbiamo visitato è stata importante grazie al messaggio che trasmette: anche se abbiamo cultura, lingua e provenienza diverse, Dio sarà sempre ciò che ci accomuna di più. Grazie a tutti della splendida esperienza, spero che si possa ripetere presto! **Davide.**

Per me la vacanza a Siena è stata un'esperienza NUOVA ed ENTUSIASMANTE ✨Grazie. **Lara.**

E' stata una bella esperienza, ho conosciuto nuove persone e rafforzato l'amicizia con altre. Mi è piaciuto soprattutto visitare il centro dei focolarini di Loppiano, vedendo quei ragazzi che sotto l'esempio di Chiara Lubich hanno fondato un vero e proprio centro dove abitano, studiano, lavorano e danno un particolare significato ad ogni azione quotidiana, racchiuso nel comandamento di Gesù "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Ho trovato in Chiara Lubich una figura di riferimento soprattutto per noi giovani, seguendo il suo motto: "Fare di ogni ostacolo una pedana di lancio". Grazie a tutti. **Laura.**

E' stata una bellissima esperienza; durante i giochi svolti dagli animatori ho potuto conoscere molte persone a me sconosciute e farne amicizia con esse. Spero magari di ripetere una "vacanza" simile.

Alessandro.

Assisi

Quest'anno noi preadolescenti di Daverio siamo andati ad Assisi insieme al decanato di Azzate per il pellegrinaggio che si tiene ogni anno.

Siamo partiti alle 5.45 da Daverio insieme ai nostri educatori e amici.

Il viaggio è stato lunghissimo sembrava non finire mai, e le soste saranno state una decina. Siamo arrivati in hotel verso mezzogiorno; abbiamo mangiato e siamo andati col pullman al Santuario di Rivotorto. In seguito siamo andati alla Basilica S. Maria degli Angeli.

A fine giornata siamo ritornati in hotel; dopo una rinfrescante doccia siamo andati a cena. Dopo siamo usciti, l'aria era talmente fresca che sembrava quella di montagna e ci faceva rinascere dalle fatiche.

Alla fine siamo andati a dormire stanchi per la lunga giornata che avevamo trascorso.

Noi ragazze non ci siamo addormentate subito perché abbiamo parlato per un po' e poi ci siamo addormentate.

Il giorno dopo ci siamo svegliate la mattina presto e siamo andate subito a fare colazione. Ritornate in stanza per finire di prepararci, siamo ritornate giù con lo zaino per partire per Assisi.

Arrivati ad Assisi abbiamo visitato la Cattedrale di san Rufino; terminata la visita ci siamo incamminati verso la casa di S. Francesco ed in seguito il Convento di S. Damiano.

Finita la visita ci siamo accorti che era circa mezzogiorno e avevamo molta fame.

Don Marco ha deciso di andare al ristorante solo che nessuno sapeva dove fosse così alcuni educatori armati di Google Maps cercavano di trovare la strada per il ristorante e abbiamo girovagato un po' su e giù per Assisi stancandoci molto perché il paese è costruito su una collina.

Alla fine lo abbiamo trovato: era molto carino; il cibo era molto buono, al pane però mancava di sale ma per il resto abbiamo apprezzato tutte le portate. Finito di mangiare ci siamo messi in cammino verso l'Eremo delle Carceri; gli educatori ci hanno divisi in gruppi e siamo partiti. La salita sembrava non finire mai, ma ce l'abbiamo fatta. Arrivati in cima abbiamo ammirato lo splendido paesaggio della città e della campagna umbra.

Abbiamo visitato quasi tutto l'Eremo; poi siamo ridiscesi verso la basilica di S. Chiara che abbiamo visitato prima che chiudesse.

Abbiamo cenato nella piazzetta davanti alla basilica con i panini che ci sono stati preparati. Siamo rimasti in Assisi per tutta la sera così che siamo

riusciti a comprare dei pensierini per i nostri genitori e a mangiare anche un gelato.

Siamo ritornati in hotel verso mezzanotte e siamo andati a dormire subito perché il giorno dopo ci avrebbe atteso un lungo viaggio.

La mattina seguente ci siamo svegliate e abbiamo portato giù le pesantissime valigie che avevamo, poi abbiamo fatto colazione e siamo partiti per andare a vedere la Basilica e la tomba di S. Francesco. Dopo aver pranzato nella piazza fuori la Basilica a base di panini, siamo andati ancora a fare shopping. Alle 14.30 siamo partiti per tornare a casa.

Il viaggio mi è sembrato molto più corto che all'andata; ci siamo fermati in un enorme Autogrill per la cena. Dopo aver cenato ci siamo rimessi in viaggio e siamo arrivati a Daverio verso le 23.00.

È stata un'esperienza bellissima, mi sono divertita un sacco con le mie amiche e amici, anche se mi è spiaciuto molto che alcune delle mie amiche non siano venute.

Questi tre giorni ad Assisi gli ho rivissuti in piccolo quando il 07 maggio sono andata con il decanato al cammino 14enni al Sacro Monte di Varese in preparazione alla Professione Fede perché insieme a tanti altri ragazzi della mia età abbiamo camminato e pregato per poi fare un momento di ascolto, canto e divertimento tutti insieme.

È bello sentirsi tutti uniti nell'amore di Dio.

Elisa Manera

Ritiro per operatori pastorali del 5 giugno

Domenica 5 giugno si è tenuto il terzo incontro comunitario per operatori pastorali di questo anno pastorale.

A differenza di altre volte si è optato per una formula diversa e più breve, della durata di due sole ore, non nel salone di un oratorio ma nella chiesa di Daverio. Già il luogo diverso ha dato un taglio differente, più meditativo, all'incontro. Dopo una preghiera iniziale abbiamo letto una parte della seconda lettera di San Paolo ai Corinzi, introdotta brevemente da Don Valter.

Scriva l'Apostolo: (2 Cor 3,3-11).

«È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori. Questa è la fiducia che abbiamo per mezzo di Cristo, davanti a Dio. Non però che da noi stessi siamo capaci di pen-sare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio, che ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito dà vita

In seguito ci siamo aiutati con la lettura di un testo di commento, e di alcune sottolineature tratte da una meditazione di Mons. Carlo Maria Martini il cui testo completo ci è stato lasciato come sussidio per futuri ragionamenti e meditazioni.

Prima di esprimere i nostri commenti abbiamo dedicato mezz'ora all'adorazione personale e silenziosa; poi abbiamo provato a ragionare su cosa queste parole vogliano dire oggi a noi e alla nostra comunità, su come le difficoltà di San Paolo possano assomigliare alle nostre e con quale atteggiamento ci avviciniamo noi oggi a queste difficoltà.

Data la presenza abbastanza esigua non ci siamo divisi come di consueto in gruppi ma abbiamo approfittato per mettere liberamente in comune impressioni e risonanze.

Abbiamo concluso con un accenno al tema del calendario di comunità, Don Valter ha distribuito una bozza con alcune date ed ha spiegato come sia importante iniziare a ragionare come comunità anche quando si pensa agli appuntamenti della singola parrocchia.

E' stato anche comunicato che si partirà con l'esperimento di un calendario Google da condividere con i cellulari.

VERBALE CPCP DEL 19 MAGGIO

Dopo la preghiera si procede con la trattazione dell'Ordine del giorno:

1. Viene fatta la **relazione sulla situazione dei due gruppi Caritas** presenti nella nostra comunità (Bodio-Cazzago-Inarzo e Daverio-Crosio). Brevemente: in entrambe le realtà è prevista la distribuzione di pacco alimentare alle famiglie bisognose selezionate dal centro di ascolto decanale Caritas (Il Chicco) e dagli assistenti sociali. Il numero di famiglie servite è (variabile nel tempo) leggermente superiore a Daverio-Crosio. La differenza principale, al momento, consiste nel numero di volontari che nel gruppo di Bodio da un po' di tempo scarseggiano. In entrambi i casi l'aggiunta di nuovi volontari, magari anche tra i giovani, è una speranza.

Gli utenti del banco di Daverio sono equamente suddivisi tra italiani ed extracomunitari mentre il banco di Bodio serve al momento prevalentemente utenti stranieri. Le modalità di distribuzione sono simili mentre sono diverse le modalità di raccolta. Se in entrambe le realtà ci si rivolge ai parrocchiani ed ai ragazzi del catechismo, Daverio ha anche la possibilità di raccogliere presso i due supermercati presenti sul territorio. Nonostante ciò gli alimenti scarseggiano spesso e si deve ricorrere all'acquisto usando fondi derivanti da donazioni, o fondi personali. Si esplorano anche possibilità – in parte già sperimentate – di raccolta comune e di condivisione.

Entrambi i gruppi cercano di collaborare con le varie istituzioni - Servizi sociali, comune, gruppi parrocchiali, gruppo missionario di Bodio – a Daverio il servizio di distribuzione del fresco organizzato dal comune è un valido completamento alla consegna del pacco alimentare, gli utenti sono più o meno gli stessi.

A Bodio esiste anche il servizio di raccolta e distribuzione di indumenti, che viene utilizzato da persone non sempre della nostra comunità. A Daverio invece viene effettuata periodicamente una visita di compagnia a persone sole, inferme, malate.

Le difficoltà sperimentate sono simili: il servizio alimentare non è sufficiente, quello che gli utenti maggiormente cercano è un lavoro, una stabilità economica

a cui oggi non siamo in grado di provvedere.

Si è accennato anche al tema dell'ospitalità spesso caldeggiato da Papa Francesco. Su questo argomento attendiamo l'esito dei ragionamenti in corso in seno al consiglio pastorale decanale.

Si propone l'organizzazione di uno-due incontri comuni all'anno tra i due gruppi, per continuare a mettere in comune idee ed esperienze, e la progettazione di alcuni incontri formativi (anche con relatori esterni) sul tema della carità per adolescenti-18/19enni e giovani. Quest'ultima proposta trova consenso tra i membri più giovani del consiglio.

2. ritiro 5 giugno: Si introduce il tema del prossimo ritiro della comunità pastorale, che sarà incentrato sul "costruire la nostra comunità secondo il pensiero di Cristo" e non secondo il nostro. L'ispirazione nasce da una provocazione che Guido Renda aveva fatto durante l'incontro di segreteria citando un'omelia di Papa Benedetto XVI che raccontava di come la chiesa fosse nata da un atto di fede, dopo la preghiera e con il contributo dello Spirito Santo, non da un atto di volontà od organizzazione. Non si è trattato di un'autoproduzione ma di un cercare e fare propria la volontà di Dio. I consiglieri, d'accordo a procedere con questo tema, esprimono commenti a riguardo: si vede nella chiamata a far parte del Consiglio Pastorale proprio un servizio in questo senso, si sottolinea che non si può andare avanti per inerzia a riproporre comportamenti abituali ma si deve tornare all'essenziale e scegliere di esserci, di far parte di questa comunità, di questa Chiesa. Si segnala anche la troppo scarsa partecipazione alla veglia comunitaria di Pentecoste. Don Valter sottolinea come sia stato contento di arrivare in una comunità in cui ci fosse già da tempo l'abitudine a ritrovarsi e confrontarsi con questi ritiri, sono una risorsa preziosa per crescere insieme. Viene fissata una data per ritrovarsi a preparare il ritiro.

3. Informazione su Oratorio estivo: nella nostra comunità sono presenti 3 oratori (Bodio, Cazzago, Daverio). Gli animatori hanno iniziato la formazione domenica 8 maggio. Domenica scorsa 15 maggio è stato fatto un incontro comunitario con la presenza di oltre 60 ragazzi; il 2 giugno si procederà con un incontro della durata di tutto il giorno. Gli animatori parteciperanno come di consueto all'incontro diocesano con l'Arcivescovo a Milano, venerdì prossimo;

poiché il tema proposto quest'anno dalla FOM è "Perdiqua – si misero in cammino" (Esodo) questa volta viene proposto un cammino anche fisico che parte dalla Darsena ed arriva fino in Duomo.

A Bodio e Cazzago l'oratorio inizierà lunedì 13 giugno mentre a Daverio per motivi organizzativi si inizierà giovedì 9. In tutti e tre i paesi è previsto anche il mattino.

Durante le settimane di oratorio estivo, per rinsaldare ancor più il senso di appartenenza alla comunità, Don Valter sarà presente a Cazzago il mercoledì ed il giovedì a Bodio dove quest'anno presterà servizio anche Omar Ferra, seminarista di Daverio concessoci dal Seminario. Sono anche previsti tre appuntamenti-gita comuni: uno presso il parco di Ternate, uno presso l'oratorio di Daverio e la gita a Ondaland.

Si pensa anche a qualche momento comunitario per i soli animatori.

Don Valter sottolinea l'importanza dell'esperienza della vacanza in montagna caldeggiando l'aumento degli iscritti di Bodio, Cazzago ed Inarzo.

4. Calendario comunitario: si organizzerà una commissione per cominciare a stendere un calendario di comunità con i principali impegni – comuni o di parrocchia. Forse il consiglio pastorale decanale del 13 giugno ci darà già qualche indicazione su date decanali.

5. Varie: Sabato 21 ore 18 è previsto il primo incontro per la pastorale familiare, per impostare un cammino comune.

Rendiconto parrocchiale anno 2015

RENDICONTO PARROCCHIALE ANNO 2015				
ENTRATE				2014
Offerte S. Messe			20503	17053
Offerte Sacramenti e Funzioni			4425	3035
Offerte Natale e Pasqua			18183	19396
Offerte Candele			4241	3956
Offerte caritative ed emergenze			1593	377
Erogazioni liberali			7306	7000
Contributo Enti pubblici			2035	1600
Attività oratoriane			61826	51296
Feste			26184	22016
Altre entrate			6678	1895
			152974	127624
USCITE				
Retribuzioni e prestazioni			2382	2352
Contributo diocesano			1610	1512
Spese ordinarie di culto			3788	3471
Spese Elettr. Acqua, Metano			20713	20588
Assicurazioni			3590	3952
Compensi a professionisti			1447	
Spese gestione oratorio			44232	
Spese ufficio e postali			4120	3808
Attrezzature			8540	9309
Manutenzione			9336	2428
Spese generali			1346	
Erogazioni caritative			4198	500
			105302	47920

RITIRO DEL 6 MARZO – COMUNITA' PASTORALE

Domenica 6 marzo si è tenuto il secondo ritiro della nostra Comunità Pastorale.

Operatori pastorali delle 5 parrocchie hanno dedicato un pomeriggio a meditare, lavorare insieme ma anche arricchirsi grazie all'intervento di Suor Paola Bartucci della fraternità Tenda di Dio.

Suor Paola era già stata a Daverio altre volte ed anche domenica il suo intervento sul tema "La misericordia: qualità delle relazioni" è stato prezioso per noi, per fissare il nostro sguardo e guidare il nostro pensiero attraverso questo tema che rischia di restare un argomento astratto, oppure troppo semplificato o al contrario troppo idealizzato.

Insieme a lei abbiamo ragionato sulla Misericordia di Dio, l'unica perfetta ma anche l'unica che per noi valga la pena di cercare di imitare e raggiungere. Abbiamo attraversato tutti i suoi aspetti: nella famiglia, negli affetti, nel nostro essere operatori pastorali.

Abbiamo verificato che la famiglia è il primo ambiente in cui si trovano quell'amore e quella cura gratuiti che sono la nostra palestra per capire, sperimentare su di noi e poter quindi capire ed offrire la compassione e la misericordia che Papa Francesco ci chiama a riscoprire in questo Anno Santo.

Abbiamo ripetuto, come già con il nostro Vescovo e con l'Arcivescovo, che proprio la famiglia deve diventare soggetto di pastorale e non solo oggetto, che il piano di ogni parrocchia, di ogni comunità deve considerarla come tale e non come somma dei propri singoli membri.

Abbiamo confermato che, nonostante tutto, siamo "limitati", non abbiamo la grandezza di Dio e non siamo perfetti, ma questo limite, se riconosciuto, ci permette di capire che abbiamo bisogno dell'altro, ci incoraggia ad entrare in relazione, ad amare ed essere amati, a provare e ricevere stima.

Fare tutto ciò richiede un percorso di realismo ed umiltà, di onestà, di sincerità senza che questa diventi impulsività, di fiducia.

Un percorso che porta ad essere capaci di donare il perdono ma

anche di riceverlo, cosa che spesso è ancor più difficile. Di riconoscere rabbia e sofferenza – non di negarle – ma anche di saperle poi trasformare in qualcosa di buono, in un’accettazione attiva che non neghi gli eventi brutti ma che dia loro un significato ed un senso.

Citando le parole di Suor Paola: “ Il perdono è una giustizia superiore, tanto da rendere giusto chi giusto non è perché ha sbagliato: ecco perché il perdono ha in sé un valore umano, spirituale, morale e sociale più alto della giustizia retributiva (...) A dirlo è semplice e suona poetico, ma il perdono è un atteggiamento che richiede molto coraggio e forza interiore: non quella forza che identifichiamo con la potenza e il dominio, ma quella forza che nasce dalla debolezza dell’amore e che per questo ridona vita non solo a chi lo riceve, ma anche a chi lo offre. Il perdono guarisce e moltiplica il bene.”

Per spiegarci in maniera ancora più incisiva questo concetto Suor Paola ha preparato per noi un condensato di un film tratto da una storia vera “Le due vie del destino – The railway man”, un film molto forte, con immagini dure, ma che racconta proprio di un lungo e doloroso percorso che ha trasformato un grande male in un immenso bene.

La riflessione è stata poi seguita da un momento di lavoro in gruppi misti (per età, paese ed impegno pastorale). Ciascuno ha dato voce ai pensieri suscitati dalle due ore trascorse ad ascoltare e ragionare, in molti abbiamo ritrovato un filo conduttore comune tra la relazione di Suor Paola e ciò che abbiamo avuto la possibilità di sentire nei precedenti incontri organizzati per la comunità pastorale con Don Alberto, con Don Manzi, con il Vescovo e l’Arcivescovo e con gli stessi insegnamenti del Papa, segno che questo anno della misericordia ci sta dando una preziosa occasione per crescere e migliorare non singolarmente ma “sentendoci Chiesa”, a partire dal nostro piccolo, dalla parrocchia, alla comunità, al decanato, alla Diocesi, alla Chiesa tutta.



CENTRO SOCIALE ANZIANI DAVERIO

Associazione di Volontariato

Piazzale AVIS, 1 - 21020 Daverio

Tel: 0332-948991 - Fax: 0332-968169

web: alcentrodaverio.it - mail: alcentrodaverio@virgilio.it

Un mese di maggio impegnativo è quello appena concluso. Alle consuete attività si sono aggiunti gli incontri con le liste elettorali dei candidati che si propongono alla guida del nostro Comune per i prossimi 5 anni: momenti molto interessanti e utili per gli anziani presenti. Un altro evento è stato l'incontro sul tema

“Truffe agli Anziani”

Grande l'interesse e grande la partecipazione di pubblico! Dopo l'introduzione da parte del nostro presidente e del sindaco di Daverio, il luogotenente Arriu della stazione dei Carabinieri di Azzate ha esposto alcuni esempi di come avvengono la maggior parte delle truffe che in breve riassumiamo:

- Acqua al mercurio o radioattiva: i truffatori si presentano come funzionari della società che distribuisce l'acqua e, col pretesto di verificare la qualità dell'acqua stessa, si intrufolano in casa e cercano di rubare denaro e gioielli;
- Postina/o che annuncia il pagamento di arretrati e si offre di controllare la genuinità dei soldi presenti in casa vostra: assolutamente da non far entrare in casa;
- Falso incidente stradale: può succedere, in strade poco frequentate, che qualcuno vi sorpassi e vi fermi asserendo di essere stato danneggiato dalla vostra vettura. Di norma c'è la pretesa da parte del truffatore di risolvere amichevolmente il costo del danno, senza coinvolgere l'Assicurazione, a fronte del pagamento in contanti del presunto danno stesso;
- Parente in difficoltà con l'auto in panne o con la necessità di avere urgentemente denaro contante a disposizione: in genere si tratta di persone che conoscono il nome dei vostri parenti (figli, generi, nuore, ecc.) e si presentano come latori di un messaggio ricevuto per chiedervi il denaro necessario alla soluzione del problema. La truffa è consolidata da una telefonata di un complice che simulando problemi di linea telefonica si presenta come il vostro parente in difficoltà;

- La cassetta della frutta: di solito si avvicina un tizio, magari mentre state caricando nel baule dell'auto la spesa appena fatta, e propone una cassetta di frutta o di verdura ad un prezzo irrisorio (5 euro), in caso di esitazione da parte vostra aggiungono un'altra cassetta sempre allo stesso prezzo, tutto questo per distrarvi e cercare di rubarvi la borsetta che avete nell'auto o il portafogli mentre vi accingete a pagare;
- La caduta di monetine o di un piccolo gioiello: viene fatto di proposito, sempre con l'obiettivo di distrarvi e derubarvi del portafoglio o della borsa.

Sono stati fatti molti altri esempi e sono emersi dei consigli da tenere sempre ben in evidenza:

- In casa - non aprite mai a persone sconosciute che si qualificano funzionari dell'Enel, del gas, dell'acqua o del comune o che chiedono notizie di un vostro vicino;
- Conservate denaro e gioielli in luoghi di difficile accesso ma mai in camera da letto;
- Inserite sempre l'allarme e, soprattutto, fatelo collegare gratuitamente al 112;
- All'esterno - tenete sempre la borsa con il denaro sempre ben chiusa e vicino a voi, non lasciate nulla in evidenza sulla vettura (borsa, indumenti, merci varie, ecc.)

Il luogotenente Arriu della stazione dei Carabinieri di Azzate ha concluso il suo intervento rimarcando la diretta e indispensabile collaborazione con la Polizia Locale di Azzate, rappresentata dal comandante Laudi il quale, in sintonia con il luogotenente Arriu, ha ribadito la necessità di informare sempre i Carabinieri o la Polizia Locale nel caso di sospetto tentativo di truffa o di furto.

Ed ecco i riferimenti telefonici:

Carabinieri di Azzate: 0332-459102

Polizia Locale Azzate: 0332-459877 oppure 338-6205664

Pronto Intervento Emergenza Urgenza (per qualsiasi necessità): 112

Sono problemi che riguardano la sicurezza di tutti e, raccogliendo l'invito dei relatori, stiamo cercando d'informare tutti i lettori dell'"Insieme" che gentilmente ci ospita.

Per questa volta non aggiungiamo la nostra programmazione dell'estate perché questo messaggio deve essere incisivo e merita tutta l'attenzione, specie nell'estate che si avvicina.

Ed infine ...nella nostra sede ci s'incontra e si passa qualche ora serena
Siamo in Piazzale Avis, 1- sul retro del Palazzo Comunale, è una bella
sede con un ampio parcheggio.

- Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 11, la segreteria ed i servizi:
- Martedì/Mercoledì/Giovedì/ Venerdì e Domenica, dalle ore 14 alle ore 18: Il Punto d'incontro (il nostro bar).
- Il Venerdì sera, dalle ore 20.30, si gioca a BURRACO

-----o-----oo000ooo-----o-----
LA CLASSE 1946 HA FESTEGGIATO I 70 ANNI
EMOZIONI

La sera di domenica 8 maggio, quando sono tornata a casa ho sentito molto forte l'esigenza di dire "grazie" al buon Dio.

Mi sono incamminata dietro a casa, verso i campi, con la corona in mano.

Era davvero forte il senso di gratitudine per la bella giornata trascorsa. Pensavo ai miei coscritti che avevano accolto l'invito a partecipare all'acquisto dei quattro copri leggìo, al trovarci tutti a Messa insieme, alla generosità dimostrata che, oltre a far fronte alla spesa fatta, ci ha permesso una ulteriore offerta alla Chiesa.

Pensavo al dono della Fede, alla capacità di condividere, a quel prendersi cura anche alle necessità della chiesa come ci è stato insegnato al catechismo dei nostri anni.

Mentre i grani della corona mi scorrevano tra le dita, rivedevo le persone, le loro famiglie, i figli, i nipoti... le gioie e le preoccupazioni di ciascuno; mi è venuto facile dire alla Madonna: guardaci tu che sei mamma e con la tua tenerezza asciugala le lacrime, incoraggia, sostieni. Dona a tutti ed a ciascuno: pace - gioia - serenità.

Grazie di cuore a tutti! E... al prossimo anno.

Ornella

FESTA DI DOBBIATE 2016

Ormai è diventata una tradizione. Quando si inizia a sentire odore d'estate arriva la Festa di Dobbiate. Ed allora non si può pensare che non ci sia il sole ed il primo caldo.

Anche quest'anno siamo stati favoriti dalle due giornate più belle del mese di maggio.

Così tanta gente ha potuto partecipare manifestando ancora una volta il desiderio di stare assieme, di condividere una serata. Ed a volte questo stupisce perché per venire a Dobbiate bisogna fare un po' di fatica, la "location" non è tra le più comode.

Ma, parere diffuso, vince una buona atmosfera, amicizia e buon cibo.

Il gruppo è ormai collaudato e lavora esprimendo condivisione ed amicizia. Ogni anno fortunatamente qualche bella figura nuova e qualche giovane si aggiunge a portare forze fresche (e ce ne vuole tanta di "forza" tra tavoli e panche da mettere e togliere più volte...)

L'aspetto religioso continua a mantenere una importanza fondamentale; la messa all'aperto è molto partecipata così come la processione serale.

Un po' meno l'iniziativa della domenica pomeriggio che quest'anno è stata particolarmente interessante. La testimonianza del Diacono Stefano ha permesso di conoscere una figura che ancora non è entrata nella conoscenza comune, ma che riveste un ruolo di primaria importanza nella chiesa sottolineando il valore del laicato. Chi era presente ha molto apprezzato.

Il ricavato netto è stato di 5.500 Euro che saranno destinati al restauro della Chiesina. Ci sono state delle infiltrazioni di acqua e la causa è stata risolta. Ora occorre intervenire sui muri per il ripristino, Siamo in attesa delle necessarie autorizzazioni (belle arti) per iniziare i lavori. Speriamo presto. Il ricavato di quest'anno assieme all'avanzo dell'anno scorso, copre i preventivi di costo.

Non rimane che dire grazie a tutti quelli che in qualche modo hanno dato il loro contributo. Grazie a chi ha lavorato. Grazie agli amici di Dobbiate che per due giorni vivono qualche disagio.

Grazie soprattutto a tutte le persone che hanno partecipato.

IL GRUPPO "AMICI DI DOBBIATE"

7° FESTA AFRICANA

Il 28 Maggio 2016 la ormai consueta Festa Africana, organizzata dall'Associazione Insieme per la Tanzania, è giunta con successo alla sua settima edizione.



Il primo assaggio di una serata al sapore d'estate, la voglia di riunirsi per una buona causa e l'organizzazione che ogni anno si migliora hanno favorito una numerosissima partecipazione anche quest'anno! Il ricavato di € 5200,00 verrà utilizzato per saldare il progetto sanitario, iniziato lo scorso anno, del dispensario di Buororo e per finanziare i lavori di manutenzione dell'orfanotrofio di Rulenge. I contesti appena citati, insieme al centro educativo di Mbuba sono realtà africane importantissime, di cui l'Associazione segue e finanzia i progetti da diversi anni, attraverso viaggi sul posto, ma soprattutto grazie al contributo di tutti coloro che partecipano ogni anno alla Festa Africana di Daverio.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito per la buona riuscita della festa, tra cui gli animatori dell'oratorio, che erano tantissimi e hanno servito più di trecento porzioni con il sorriso che li contraddistingue, i collaboratori della cucina, per il loro lavoro, come sempre, straordinario, Don Walter, don Lorenzo, il prete ugandese che seguirà l'oratorio estivo e il sindaco Alberto Tognola, per le loro parole di supporto. Ringraziamo chi ha bevuto birra, con civiltà e per una buona causa, chi ha fatto acquisti, chi si è

aggiudicato ottimi premi dalla lotteria, chi si è semplicemente fermato un attimo a leggere ciò che è stato fatto o a pensare a quello che ancora si potrebbe fare per aiutare i più bisognosi. Ringraziamo la presenza africana, che ha portato gioia e colori alla festa e che ci ha promesso di arricchire ulteriormente la festa l'anno prossimo con musiche e costumi della loro terra. Abbiamo ora un anno di tempo per trovare il modo migliore per stare insieme e condividere le cose belle, come il cibo e la buona compagnia, consapevoli di portare un sorriso in più anche lontano da qui!

Come dice un proverbio africano che abbiamo citato spesso: "Per fare un bambino bastano due persone, per crescerlo serve l'intero villaggio!" ...Non dimenticatevi che fate parte del villaggio anche voi!!!

Se volete approfondire l'operato dell'Associazione, non esitate a visitare il sito www.insiemeperlatanzania.it e se avete voglia di dare una mano con idee, proposte, voglia di partire o di partecipare a qualche progetto, come quello importantissimo delle adozioni a distanza, non esitate a contattare i responsabili. Qualsiasi contributo tu possa dare è prezioso e unico.

*Grazie ancora a tutti!
Ci vediamo l'anno prossimo!*



PROSSIME INIZIATIVE

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Ore 18.00 – Ditta Goglio - Concerto della Rassegna Musica nelle Residenze storiche - Milano Luster Brass Big Band - Ingresso libero

Il programma completo della rassegna è disponibile sul sito Internet del Comune di Daverio.

Orario estivo della Biblioteca comunale

Dal 4 LUGLIO al 3 SETTEMBRE 2016

Lunedì 9-12 | martedì 15-19 | mercoledì 9-14 | giovedì 15-19

CHIUSA DAL 19 AL 28 LUGLIO

Per maggiori informazioni e aggiornamenti - www.comune.daverio.va.it

14 Giugno 2016

Giornata Mondiale del donatore di sangue



 Giornata mondiale del donatore di sangue
Il sangue ci unisce tutti 14 giugno 2016



*La giornata si
prefigge un
duplice scopo:
creare
consapevolezza
dell'importanza
della donazione
volontaria e
incoraggiare
sempre più
persone a
diventare
donatori;
rivolgere un
invito ai giovani*

È l'occasione per ringraziare donatori e donatrici che con un semplice gesto, gratuito e volontario, contribuiscono a salvare la vita a milioni di persone.

LA NOSTRA SEDE È APERTA IL MERCOLEDÌ DALLE 18 ALLE 19 E LA DOMENICA DALLE 11 ALLE 12

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 16 settembre 2016, da venerdì
23 settembre sarà in distribuzione.**

**Via email possono essere inviati direttamente alla casella
insieme@parrocchiadaverio.it**

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247- Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca,
Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Enrica Mainetti, Andrea Pacifico,
Giulia Taddeo, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Delfino Barbieri, Peppino Caielli, Alessandra Cason,
Don Angelo Castiglioni, Gabriele Crugnola, Concetta De Santis, Ornella
Ghiringhelli, Elisa Manera, Giuliano Riboli.

Finito di stampare il 17 Giugno 2016

Stampato e distribuito in proprio

Voi siete una lettera di Cristo:

Ecco il senso del nostro trovarci qui, in questa comunità: essere
uno per l'altro una "lettera di Cristo". Saper condividere ciò che

Cristo ha scritto nei nostri cuori. Saperci parlare e saperci
ascoltare. Saper leggere nella storia e nell'esperienza dell'altro,
anche e forse specialmente della sorella o del fratello che ci
sembrano più lontani, la parola del Signore per noi. La parola
che solo quel fratello, quella sorella ci possono dire. La parola
che ci mette in discussione e che ci dà coraggio. Che ci mostra
quello che da soli non potremmo vedere. Che ci conduce dove da
soli non potremmo arrivare.